

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-dottorato presso l'Università luav di Venezia - titolo: "Buone pratiche per l'inclusione dei migranti in Veneto: reti, quartieri, servizi".
SSD: ICAR/20 e SPS/10
responsabile scientifico: prof.ssa Laura Fregolent

ARSBL/SR/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 18 comma 5 come modificato dall'articolo 49, comma 1, lettera h), numero 5 del Decreto Legge 5/2012, convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;

richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2019/2021 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca emanato con decreto rettorale n. 51 del 18 febbraio 2016;

richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

richiamato il decreto del rettore n.358-2018 prot. n.48190 del 31 luglio 2018 con il quale si autorizza la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione – Piani d'interventoregionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata IMPACT- titolo del progetto IMPACT VENETO, cod. progetto PROG-2415 (CUP: H79F18000300007), responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent;

richiamato il decreto del rettore n. 405-2018 del 4 settembre 2018 con il quale si autorizza la partecipazione dell'ateneo al progetto "Capacitymetro Italia" progetto finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 "Integrazione / Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – "Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri" – titolo del progetto CAPACITYMETRO ITALIA, cod. progetto PROG-1867, CUP F76C18000380002, responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent;

premesso che la prof.ssa Laura Fregolent ha presentato, via e-mail il 25 novembre 2019, la richiesta di avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di una borsa di studio post-dottorato, presso l'Università Luav di Venezia, dal titolo "Buone pratiche per l'inclusione dei migranti in Veneto: reti, quartieri, servizi", per un importo di € 19.200,00 (diciannovemiladuecento) e durata pari a 12 (dodici) mesi, a valere sui fondi dei progetti di ricerca sopra richiamati;

accertata la copertura finanziaria per € 9.300,00 (novemilatrecento) sui fondi del progetto IMPACT VENETO, cod. progetto PROG-2415 (CUP: H79F18000300007); e per € 9.900,00 (novemilanovecento) sul progetto "Capacitymetro Italia" progetto finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 "Integrazione / Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – "Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri" – titolo del progetto CAPACITYMETRO ITALIA, cod. progetto PROG-1867, CUP F76C18000380002

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-dottorato presso l'Università Luav di Venezia.

2 La borsa di € 19.200,00 (diciannovemiladuecento) è finanziata con i fondi dei progetti di ricerca sopracitati;

Titolo "Buone pratiche per l'inclusione dei migranti in Veneto: reti, quartieri, servizi

SSD: ICAR/20 e SPS/10

Responsabile scientifico: prof.ssa Laura Fregolent

Oggetto della ricerca:

Il borsista contribuirà alla realizzazione delle attività di ricerca-azione previste nell'ambito dei due seguenti progetti di cui l'Università Luav è partner: a) il progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) "IMPACT Veneto" che ha l'obiettivo generale di favorire e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti nella regione Veneto attraverso la promozione di un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali dedicati e universali; b) il progetto CapaCityMetro Italia che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione socio-economica e spaziale dei cittadini di paesi terzi presenti in 5 Città Metropolitane italiane (Venezia, Milano, Torino, Bari e Napoli) in un'ottica di pianificazione strategica, diffusione delle buone prassi e trasferimento tecnologico di strumenti operativi che facilitano la conoscenza dei servizi esistenti e lo scambio alla pari tra gli operatori degli stessi.

Nello specifico si occuperà:

Per il progetto IMPACT di:

- Condurre una ricerca qualitativa con interviste semi-strutturate ad attori privilegiati nei 7 capoluoghi, finalizzata a esplorare il tema dell'integrazione attraverso l'innovazione sociale nei quartieri ad alto tasso di residenti stranieri e quello del fare rete tra servizi pubblici e servizi del privato sociale del territorio.
- Sugli stessi due temi, contribuire all'organizzazione e realizzazione di workshop partecipativi regionali finalizzati al confronto e scambio tra amministratori/operatori dei servizi offerti sul territorio su sfide, approcci e buone pratiche;
- Redigere un report di ricerca sul lavoro condotto.

Per il progetto CapaCityMetro-ITALIA di:

- Rilevare e compilare schede dettagliate delle buone pratiche nel territorio di progetto (Città Metropolitana di Venezia più città di Padova, Treviso e Belluno) per
- contribuire all'organizzazione e realizzazione di incontri partecipativi nel territorio di progetto con lo scopo di mettere in rete gli operatori sociali dei servizi con alte percentuali di utenti di origine immigrata
- Contribuire alla sperimentazione e consolidamento della piattaforma web forum per lo scambio tra operatori e in particolare contribuire all'organizzazione di laboratori che si propongono di formare, testare e rafforzare l'ingaggio e le user abilities degli operatori.
- Contribuire alla costruzione della prima edizione della scuola itinerante di buone pratiche e in particolare contribuire alla definizione dell'offerta formativa della Scuola e al lavoro di networking con i soggetti aderenti esteri e i centri di eccellenza nazionali precedentemente selezionati.

Sono previste riunioni settimanali con il gruppo di ricerca della Cattedra Unesco SSIIM dello Iuav, e un intenso lavoro di ricerca-azione sul campo nei diversi territori della regione del Veneto.

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca in sociologia urbana o pianificazione territoriale.

Laurea magistrale LM-62 Scienze della Politica o LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale; LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali.

Eventuali titoli ed esperienze:

Documentata e pluriennale esperienza di ricerca qualitativa sul campo su questioni relative all'immigrazione.

Documentata capacità di organizzare e gestire incontri, riunioni, workshop e/o focus-group con metodi partecipativi.

Documentata esperienza di partecipazione a convegni nazionali e/o internazionali in qualità di relatore.

Sede: il borsista dovrà svolgere la propria attività presso le sedi dell'Università Iuav di Venezia Palazzo Tron (S. Croce 1957) e Ex Convento delle Terese (Dorsoduro 2196) a Venezia.

Durata e importo della borsa

La borsa avrà la durata di n. 12 (dodici) mesi, con decorrenza a conclusione della procedura selettiva.

L'importo complessivo della borsa, che sarà corrisposto in rate mensili posticipate, è pari a € 19.200,00 (diciannovemiladuecento).

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1 Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **Dottore di ricerca in sociologia urbana o pianificazione territoriale** e di un curriculum scientifico e di ricerca idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2 I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

3 I candidati sono ammessi con riserva; l'esclusione dalle selezioni, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, con motivato provvedimento da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda per la borsa, indirizzata al magnifico rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata alle borse di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/borse-di-r/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia **entro il 10 GENNAIO 2020.**

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; si segnala che **TUTTE LE SEDI DELL'ATENEIO SONO CHIUSE DAL 27 AL 31 DICEMBRE 2019, PER I GIORNI 2 E 3 GENNAIO VERIFICARE SUL SITO WEB DI IUAV;**

- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;

- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;

- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2 La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;

- i settori scientifico-disciplinari;

- il docente responsabile;

- il titolo di studio posseduto, con indicazione della votazione, della data e dell'Università presso cui è stato conseguito;

- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

Il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Ricerca dell'Area della Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero tramite mail all'indirizzo ricerca@iuav.it).

3 L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1 Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, preferibilmente in formato europeo, datato e firmato dal candidato;

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti

pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
 - i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
 Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.
2 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
3 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
 L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1 L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.
 2 Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavora con noi", del sito di ateneo.
 3 Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1 La selezione avviene mediante la valutazione dei titoli scientifici e del curriculum presentati da ciascun candidato.
 2 I criteri di valutazione sono preliminarmente definiti dalla commissione giudicatrice.
 3 Il posizionamento in graduatoria è basato sul punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato.
 4 La Commissione esaminatrice è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento della borsa di studio, ordinati secondo una graduatoria di merito. La borsa viene conferita al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.
 5 Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale.
 All'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 100 punti, così distribuiti:

Valutazione dei titoli scientifici, del curriculum (massimo punti 100)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, laurea e altri corsi di specializzazione con riferimento al tema di ricerca, fino a un massimo di 25 su 100 punti;
- b) attività di studio e ricerca su questioni attinenti le migrazioni internazionali, svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di 30 su 100 punti.
- c) pubblicazioni scientifiche inerenti ai temi della ricerca, fino a un massimo di 20 su 100 punti;
- d) esperienze di organizzazione e conduzione di incontri/workshop/alta formazione con metodi partecipativi fino a un massimo di 15 su 100 punti;
- e) partecipazione come relatore a convegni nazionali/internazionali su temi della borsa, fino a un massimo di 10 su 100 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca.

articolo 7 (Incompatibilità)

1 Le borse di studio per attività di ricerca sono incompatibili con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

2 I titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio della ricerca di cui alla borsa;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'Ateneo in relazione alle attività svolte.

3 Le borse non possono essere conferite a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

4 In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca e dal bando di concorso, con provvedimento adeguatamente motivato del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, sentito il responsabile scientifico, è dichiarata la decadenza della fruizione della borsa.

5 Il titolare della borsa che intenda rinunciare, è tenuto a darne comunicazione al responsabile scientifico e al dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1 Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca.

2 Il vincitore dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3 Con la stipula del contratto, il borsista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 8 del regolamento.

4 In caso di mancata accettazione, la borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca potrà essere conferita al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1.

5 La borsa viene erogata al titolare in rate mensili posticipate. A richiesta del borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

6 La borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca potrà essere rinnovata, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti all'articolo 2 comma 3 del regolamento interno sul conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.

7 Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento della borsa.

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1 I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione della borsa in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1 I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2 Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1 Il servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dall'esecuzione del presente provvedimento, registrato nel repertorio generale dei decreti.

2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3 Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia e nella pagina dedicata a "lavora con noi".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Alberto Ferlenga